

Via della Giuseppina: la *creuza*, perché di *creuza* si tratta, ricorda la **Villa Giuseppina**, così chiamata poiché ospitò Giuseppe Mazzini nel 1871, quando si recava segretamente a Genova, ricercato dalla polizia, per stringere alleanze; dopo la sua morte la villa diventò sede dei mazziniani fino al primo decennio del '900 quando fu acquistata dal Comune che vi allestì il Museo Mazziniano poi trasferito nella casa natale del patriota.

Via della Chiassaiuola: il vocabolario degli Accademici della Crusca attribuisce al termine *Chiassaiuola* o *Sassaiola* il significato di “un canale fatto a traverso a campi

delle colline per accorre e cavarne l'acqua piovana, murato dalle banche e ciottolato nel fondo”. Un manufatto del genere era presente nella zona (che è quella di Granarolo).

Passo del Cardellino: in questo caso è improbabile una derivazione dall'omonimo uccello (si ricordi che la riforma del 1868 aveva assegnato nomi di animali e piante a tutte le vie “innominate”). Possibile invece è che il significato richiami la già considerata etimologia della Salita **Caldetto**, da *Cardeto* (“luogo tranquillo”), addolcita dall'uso del vezzeggiativo.



IL SESTIERE DI SAN VINCENZO

Il Sestiere di San Vincenzo non ha molte vie con denominazioni particolari. Quindi con questo articolo terminiamo questa rassegna di vie e caruggi genovesi, che speriamo sia stata di interesse per i nostri lettori.

Via degli Archi: nelle vicinanze si trova anche la **Via alla Porta degli Archi**. La prima si riferisce ai grandi archi di sostegno a Corso A. Podestà, la seconda ricorda una serie di archi romani preesistenti che appartenevano ad un acquedotto che si estendeva fino al colle di Murteto, dove vennero costruiti i monasteri di S. Bartolomeo degli Armeni e dei SS. Giacomo e Filippo.

Salita della Tosse: deve il nome a un antico Oratorio scomparso intitolato alla Madonna della Tosse, alla quale i genitori raccomandavano i bambini affetti da malattie

respiratorie. La salita fu anche prima sede del Teatro della Tosse, teatro genovese fondato nel 1975.

Salita della Misericordia: porta nel nome il ricordo dell'ospedale di Pammatone cui si giungeva attraverso di essa, e più precisamente dell'edicola votiva con la Madonna della Misericordia posta all'incrocio con via San Vincenzo.

Prima era dedicata alla Compagnia della Misericordia, che assisteva i condannati a morte, che con alterne vicende svolse il suo compito fino all'ultima condanna capitale pronunciata a Genova, nel 1855.

Vico del Corallo: ricorda un'arte genovese un tempo assai fiorente. La pesca si svolgeva nelle acque di Portofino, della Corsica, della Sardegna ma soprattutto